

Lazio

Publicazione Quindicennale della FEDELAZIO
dal 1998 in Argentina - Anno XVI - Mar del Plata
N° 290, 26 settembre 2014 - Precio del ejemplar \$0,80

Oggi



Regione Lazio

Fedelazio



Federazione di Associazioni Laziali in Argentina

www.fedelazio.org



RINNOVO
COMITES: IL 19
DICEMBRE SI
VOTA PER 107
COMITATI

AVVISO
ALLA
COLLETTIVITÀ
ITALIANA
ELEZIONI PER
RINNOVO
COMITES

Com.It.Es.
Comitato degli Italiani all'Estero

PERIODICI
ITALIANI
ALL'ESTERO:
IN GAZZETTA
UFFICIALE IL
NUOVO
REGOLAMENTO/
NORME IN
VIGORE DAL 7
OTTOBRE

Lazio Oggi

FEDELAZIO

Federazione di Associazioni Laziali in Argentina

Rodriguez Peña N° 3455 - Mar del Plata (7600) - Tel: +54 223 475 7470
laziooggi@yahoo.com.ar - laziooggi@gmail.com

www.fedelazio.org

Fedelazio

Direttore

Santiago Laddaga

Redazione

Commissione di giovani

Edizione

Gustavo Velis - FEDELAZIO (Federazione delle Associazioni Laziali dell'Argentina)

Ringraziamo

Inform, GRTV, AISE, News Italia Press, Adkronos, Toscani nel Mondo, Puglia Emigrazione, Calabresi nel Mondo, Bellunesi nel Mondo, ANSA, Emigrazione Notizie, 9 Colonne, Maria Ferrante, FUSIE, RAI.

CENTRO LAZIALE MARPLATENSE



REGIONE LAZIO
FEDELAZIO

INFORMAZIONI: JUJUY 2432, PLANTA BAJA "A"
(0223) 155594273

AVVISO ALLA COLLETTIVITÀ ITALIANA ELEZIONI PER RINNOVO COMITES

Il Governo italiano ha adottato il 1° agosto 2014 il Decreto Legge nr. 109, che all'art. 10 contiene disposizioni urgenti per il RINNOVO DEL COMITES (Comitati degli Italiani all'estero).

La norma in questione prevede che alle prossime elezioni dei COMITES, previste il 19 dicembre 2014, voteranno solo i connazionali che ne facciano espressa richiesta, non oltre 30 giorni prima della data delle elezioni.

MODALITA' DI REGISTRAZIONE: i formulari per iscriversi nelle liste elettorali sono nella pagina web del Consolato (www.consmardelplata.esteri.it - elezioni Gamites). Detti formulari dovranno pervenire al Consolato o per posta ordinaria (Consulado de Italia, Calle Falucho 1416, 7600 Mar del Plata),

o per fax (0223-4518623), o per posta elettronica (elettormardelplata@esteri.it), o depositate nella cassetta postale del Consolato. Tutte le richieste devono essere completate in ogni parte, firmate con firma autografa e corredate da una copia del documento di identità dell'elettore, comprensiva anche della firma del titolare.



Le domande incomplete non saranno considerate valide.

A tutti i connazionali, che si saranno registrati, verrà inviato successivamente il plico elettorale, con le relative istruzioni.

AVISO A LA COLECTIVIDAD ITALIANA ELECCIONES PARA RENOVACIÓN COMITES



El Gobierno Italiano dictó el 1° de agosto de 2014 el Decreto Ley N° 109, que en su artículo 10 contiene disposiciones urgentes para la RENOVACIÓN DEL COMITES (Comité de los Italianos en el exterior).

La norma en cuestión prevé que en las próximas elecciones de los COMITES, que tendrán lugar el 19 de diciembre de 2014, votarán solo los ciudadanos que lo soliciten expresamente y dentro de los 30 días anteriores a la fecha de las elecciones.

MODALIDAD PARA REGISTRARSE: el módulo de solicitud para inscribirse en el padrón electoral se encuentra en nuestra página web (www.consmardelplata.esteri.it elecciones Gamites). Dicho módulo deberá ser enviado al Consu-

lado o por correo ordinario (Consulado de Italia, Calle Falucho 1416, 7600

Mar del Plata), o por fax (0223-4518623), o por correo electrónico (elettormardelplata@esteri.it) o depositado en el buzón del Consulado.

Todas las solicitudes deberán ser completadas en cada una de sus partes, firmadas de puño y letra y deberán ser acompañadas por una copia del documento de identidad del elector, donde conste también la firma del titular.

Las solicitudes incompletas no serán consideradas válidas.

A todos los ciudadanos que se hayan registrado se les enviará posteriormente el material electoral, con las instrucciones para votar.

SETTIMANA ITALIANA

En el marco de la celebración de la SETTIMANA ITALIANA del Istituto Istorico italiano, invitamos a ustedes a la proyección de la película de origen Chino "La Ducha", donde se muestra la presencia de la Lírica Italiana en distintos momentos del film.

La presentación estará a cargo de la Mg. Mercedes Giuffré (miembro del Istituto Istorico Italiano) y la proyección se desarrollará el próximo 26 de septiembre a las 18 horas, en la Sala de Conferencias de la Universidad Caece, en Olavarría 2464 - Mar del Plata.



Instituto Istorico Italiano

Semana 2014

Italiana

Presencia de la Lírica Italiana en un film Chino

Presentado por la Mg. Mercedes Giuffré

Viernes 26 de septiembre de 2014, a las 18 horas
Sala de Conferencias de la Universidad Caece



Reseña: --- *La Ducha*, película del realizador chino Zhang Yang, se centra en un Spa sencillo de Pekin, con sus usos y costumbres, que terminan por convertirlo en un centro vivo de la comunidad. Lugar de encuentro, descanso, plática y juego, el baño iguala a las personas al despojarse de uno de sus símbolos sociales de clase: el vestuario. Yang diseña su guión de tal manera que lleva de la mano al espectador. Magistralmente reúne a Italia y China de manera impensada, e inclusive llega en su film a momentos poéticos muy interesantes, donde incorpora a la lírica italiana como elemento decisivo en distintos momentos del film.

Auspiado por



UNIVERSIDAD
CAECE
SEDE MAR DEL PLATA

RINNOVO COMITES: ORA TOCCA AI CONSOLATI/ PARTITA L'AUTORIZZAZIONE DEL MINISTRO MOGHERINI



Ministero degli Affari Esteri

Roma - Che i tempi fossero stretti era noto. Oggi il Ministro degli Esteri Federica Mogherini ha inviato il messaggio con cui ha autorizzato le sedi consolari ad indire le elezioni dei Comites il 19 dicembre. Entro oggi, dunque, tutti Consolati dovranno emanare il decreto e pubblicarlo nell'Albo Consolare.

Nel decreto – all'articolo 1 – vengono indette le elezioni; si precisa di quanti membri sarà composto il Comites (articolo 2); si istituiscono gli uffici consolari che avranno competenza per le operazioni elettorali (art. 3); si indice la prima riunione del nuovo Comites (articolo 4).

La Direzione Generale degli Italiani all'Estero del Mae ricorda ai connazionali che per votare dovranno iscriversi nei registri degli elettori entro il 19 novembre (30 giorni prima della data delle elezioni).

Sui siti dei Consolati – oltre al decreto, che dovrà essere pubblicato entro oggi (alcuni hanno già provveduto) – sono da tempo disponibili i moduli per l'iscrizione al registro.

RINNOVO COMITES: IL 19 DICEMBRE SI VOTA PER 107 COMITATI

Roma - Saranno 107 i Comites che verranno rinnovati con le elezioni del 19 dicembre prossimo.

Mentre il Senato si appresta a dare il via libera definitivo al decreto 109/2014 – che proroga le missioni internazionali e stabilisce, appunto, le elezioni dei Comites – pubblichiamo di seguito la lista dei 107 Comitati – 15 quelli nuovi - che verranno eletti dai connazionali che si iscriveranno alle liste degli elettori.

EUROPA (49)

BELGIO 5

Bruxelles, Charleroi, Genk, Liegi, Mons

CROAZIA 1

Fiume

DANIMARCA 1

Copenaghen

FRANCIA 7

Chambery, Lilla, Lione, Marsiglia, Metz, Nizza, Parigi

GERMANIA 10

Berlino, Colonia, Dortmund, Francoforte, Friburgo, Hannover, Norimberga, Saarbrucken, Stoccarda, Wolfsburg

GRAN BRETAGNA 3

Londra, Edimburgo, Manchester

GRECIA 1

Atene

IRLANDA 1

Dublino

LUSSEMBURGO 1

Lussemburgo

NORVEGIA 1

Oslo



PAESI BASSI 1

L'Aja

POŁONIA 1

Varsavia

Giuseppe Paterno
Direttore generale
G.paterno@forcopim.com
Mobile 3381641726

Sede legale
Via Milano, 14 - 21052 Busto Arsizio (VA)
Tel +39 0331620096 Fax +39
0331621143

Sedi operative
Via Sicilia, 65 - 85100 Potenza
Tel/Fax +39 0971 34692

Via Compania, 26 - 80146 Napoli
Tel/Fax +39 081 288088



PORTOGALLO 1 Lisbona	Città del Guatemala
PRINCIPATO DI MONACO 1 Montecarlo	MESSICO 1 Città del Messico
REPUBBLICA CECA 1 Praga	PANAMA 1 Panama City
ROMANIA 1 Bucarest	PARAGUAY 1 Assunzione
SAN MARINO 1 San marino	PERÙ 1 Lima
SPAGNA 3 Barcellona, Madrid, Tenerife	URUGUAY 1 Montevideo
SVEZIA 1 Stoccolma	VENEZUELA 3 Caracas, Maracaibo, Puerto Ordaz
SVIZZERA 7 Basilea, Berna, Ginevra, Losanna, Lugano, San Gallo, Zurigo	OCEANIA 6
NORD AMERICA 13	AUSTRALIA 5 Adelaide, Brisbane, Melbourne, Perth, Sidney
STATI UNITI 9 Boston, Chicago, Detroit, Filadelfia, Houston, Los Angeles, Miami, New York, San Francisco	NUOVA ZELANDA 1 Wellington
CANADA 4 Montreal, Ottawa, Toronto, Vancouver	ASIA – AFRICA 10
SUD E CENTRO AMERICA 29	ALGERIA 1 Algeri
ARGENTINA 9 Bahia Blanca, Buenos Aires, Cordoba, Lomas De Zamora, La Plata, Mar Del Plata, Mendoza, Moron, Rosario	EGITTO 1 Il Cairo
BOLIVIA 1 La Paz	EMIRATI ARABI 1 Dubai
BRASILE 7 Belo Horizonte, Brasilia, Curitiba, Porto Alegre, Recife, Rio De Janeiro, San Paolo	KENYA 1 Nairobi
CILE 1 Santiago	ISRAELE 1 Tel Aviv
COLOMBIA 1 Bogota	SUD AFRICA 3 Cape Town, Johannesburg, Pretoria
COSTARICA 1 San José	THAILANDIA 1 Bangkok
GUATEMALA 1	TUNISIA 1 Tunisi.

RINNOVO COMITES/ 27 QUELLI CANCELLATI: LE SEDI “SALVE”

Roma - Si abbassa il numero dei Comites “cancellati” dalla chiusura delle sedi consolari di riferimento.

In base a quanto previsto dal comma 3 dell’articolo 1 della legge che istituisce i Comites (23 ottobre 2003, n. 286) - “in casi particolari, tenuto conto delle dimensioni della circoscrizione consolare, della presenza di consistenti nuclei di cittadini italiani e di cittadini stranieri di origine italiana, e quando le condizioni locali lo richiedono (...) sono istituiti, anche su richiesta del Comitato in carica, più Comitati all’interno della medesima circoscrizione consolare” – in



alcune circoscrizioni consolari si terranno le elezioni per più Comites. Dunque ne chiuderanno “solo” 27.

Dai decreti consolari che indicano le elezioni il 19 dicembre, si apprende, quindi, che sono “salvi” i Comites di San

Gallo (Zurigo) e Losanna (Ginevra) in Svizzera; Saarbrücken (Francoforte) e Norimberga (Monaco) in Germania; Liegi e Mons (Charleroi), Genk (Bruxelles) in Belgio; Chambéry (Lione) e Lilla (Parigi) in Francia; Manchester (Londra) in Gran Bretagna.

RINNOVO COMITES: SI VOTA IL 19 DICEMBRE

Roma - Manca ancora l’ufficialità del decreto ministeriale, ma ormai la data sembra certa. Le elezioni dei Comites si terranno il 19 dicembre.

Parlamentari eletti all’estero, consiglieri del Cgie e alcune sedi consolari evocano da giorni il 19 dicembre: una data importante soprattutto perché da essa dipende anche il termine ultimo per iscriversi alle liste degli elettori, requisito indispensabile per ricevere a casa il plico elettorale.

Il termine per iscriversi è di 30 giorni prima delle elezioni (era 50, ma è stato abbassato alla Camera, con l’accoglimento dell’emendamento-Garavini), dunque i connazionali dovranno compilare e inviare al proprio Consolato di riferimento



il modulo per l’iscrizione entro il 19 novembre.

Il modulo è disponibile online sui siti ufficiali dei Consolati.

PERIODICI ITALIANI ALL'ESTERO: IN GAZZETTA UFFICIALE IL NUOVO REGOLAMENTO/ NORME IN VIGORE DAL 7 OTTOBRE

Roma - È stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale di ieri, 22 settembre, il nuovo regolamento recante "Criteri e modalità per la concessione dei contributi a favore dei periodici pubblicati all'estero e delle pubblicazioni edite in Italia e diffuse prevalentemente all'estero, a norma dell'articolo 1-bis del decreto-legge 18 maggio 2012, n. 63, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 luglio 2012, n. 103". Le nuove disposizioni entreranno in vigore dal prossimo 7 ottobre.

Datato 11 agosto e registrato alla Corte dei conti il 12 settembre scorso - firmato dal Presidente Napolitano, dal Premier Renzi e dai Ministri degli esteri e della giustizia, Mogherini e Orlando - il regolamento è composto da sette articoli, in cui si stabilisce chi ha diritto ai contributi e come fare per richiederli.

Di seguito il testo degli articoli.

Art. 1 - Ambito di applicazione

1. Le disposizioni del presente regolamento si applicano ai periodici italiani pubblicati all'estero da almeno tre anni e alle pubblicazioni con periodicità almeno trimestrale edite in Italia e diffuse prevalentemente all'estero da almeno tre anni, anche tramite abbonamenti a titolo oneroso per le pubblicazioni on line. Al presente regolamento è allegato l'elenco di cui all'Allegato A, punto 2, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri



14 novembre 2012, n. 252, che ne fa parte integrante.

Art. 2 - Commissione

1. La Commissione di cui all'articolo 1-bis, comma 4, del decreto-legge 18 maggio 2012, n. 63, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 luglio 2012, n. 103, avente il compito di accertare la sussistenza dei requisiti di ammissione ai contributi per la stampa italiana all'estero nonché di predisporre i relativi piani di ripartizione, opera presso il Dipartimento per l'informazione e l'editoria della Presidenza del Consiglio dei ministri.

2. La Commissione è istituita con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore del presente

SCOTTI

LA CASA DE LOS RESORTES®

AGUSTIN J.M. SCOTT I

CÓRDOBA 3345

T/FAX 493-3807-410-5816

7600 - MAR DEL PLATA

FABRICACION DE RESORTES

CON MUESTRAS - PLANOS -

CROQUIS

TODA LA LINEA DE SUSPENSIÓN

AGRÍCOLAS E INDUSTRIA EN

GRAL.

regolamento ed è così composta:

a) dal Presidente del Consiglio dei Ministri o dal Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri con delega per l'informazione e l'editoria, che la presiede;

b) quattro rappresentanti designati dal Dipartimento per l'informazione e l'editoria della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

c) quattro rappresentanti designati dalla Direzione Generale per gli italiani all'estero del Ministero per gli affari esteri;

d) due rappresentanti designati dalla Federazione Unitaria della Stampa Italiana all'Estero (FUSIE);

e) due rappresentanti delle associazioni nazionali dell'emigrazione designati dalla Consulta Nazionale dell'Emigrazione;

f) due rappresentanti designati dalla commissione per l'informazione e comunicazione del Consiglio Generale degli Italiani all'Estero (CGIE);

g) due rappresentanti designati dalla Federazione Nazionale della Stampa Italiana.

3. I componenti della Commissione restano in carica tre anni e possono essere confermati una sola volta.

4. I servizi di segreteria a supporto della Commissione sono assicurati dal Dipartimento per l'informazione e l'editoria della Presidenza del Consiglio dei Ministri, senza nuovi o maggiori oneri per le spese di funzionamento.

5. Ai componenti della Commissione non spetta alcun compenso o rimborso spese comunque denominato.

6. Per la validità delle riunioni è richiesta la presenza della metà dei suoi componenti, di cui almeno quattro rappresentanti delle amministrazioni interessate. Dal quorum per la validità delle

riunioni è escluso il Presidente. La Commissione delibera a maggioranza dei presenti.

Art. 3 - Presentazione delle domande di contributo

1. Le domande per la corresponsione dei contributi per la stampa italiana all'estero di cui all'articolo 1 sono presentate, a pena di decadenza, entro il 31 marzo dell'anno successivo a quello di riferimento dei contributi, fatto salvo quanto previsto in sede di prima applicazione dall'articolo 7.

2. Per i periodici pubblicati all'estero le domande sono presentate alla rappresentanza diplomatica o consolare italiana territorialmente competente per il luogo della sede legale dell'editore e da questa trasmesse al Dipartimento per l'informazione e l'editoria della Presidenza del Consiglio dei Ministri entro il 30 maggio di ogni anno. Per i periodici editi in Italia la domanda è presentata al suddetto Dipartimento per l'informazione e l'editoria.

3. Le domande sono corredate da apposita certificazione rilasciata da primarie società di revisione operanti nel Paese di riferimento attestante la tiratura, il numero di uscite annue, la distribuzione e la vendita del periodico per area geografica, secondo quanto indicato dall'articolo 6, comma 2. Per i periodici editi in Italia la certificazione è rilasciata dalle società iscritte nel Registro dei revisori legali istituito presso il Ministero dell'economia e finanze ai sensi dell'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39. In alternativa, l'editore può allegare alla domanda la documentazione dimostrativa della tiratura dichiarata, della distribuzione e delle copie vendute mediante presentazione delle copie autenticate delle fatture, munite di quietanza di pagamento, del fornitore del servizio o dei materiali. In tale ultimo caso, l'ammontare del

ARLA

(Associazione Romani e Laziali di Argentina)

Luigi Provenzani
Presidente

Av. Cordoba N° 1325 5° 18 - Capital Federal (1055)
luisprovenzani@yahoo.com.ar



UNIONE GENERALE DEL LAVORO

Federazione Nazionale Agroalimentare
00185 Roma - Via Manin, 53 - Tel. 06. 4742703
Fax. 06. 4746051 - Cel. 346.0017544
uglaaagroalimentare@libero.it - paolomattei.ugl@libero.it

contributo, determinato secondo i criteri indicati dall'articolo 6, è diminuito della misura del 30 per cento ed i fondi resisi così disponibili sono ripartiti proporzionalmente in favore delle imprese editrici che adottano la procedura di certificazione dei dati, nell'ambito delle categorie di cui all'articolo 4, comma 1, lettere a) e b).

4. Il Dipartimento per l'informazione e l'editoria della Presidenza del Consiglio dei Ministri cura l'istruttoria per l'ammissione al contributo con il supporto della Direzione Generale per gli italiani all'estero e le politiche migratorie del Ministero degli affari esteri.

Art. 4 - Requisiti e criteri per l'attribuzione dei contributi

1. Sulla base dell'istruttoria svolta dal Dipartimento per l'informazione e l'editoria ai sensi dell'articolo 3, comma 4, la Commissione di cui all'articolo 2 accerta il possesso dei seguenti requisiti:

a) per i periodici editi all'estero: la regolare pubblicazione da almeno tre anni, con periodicità almeno trimestrale nell'anno solare di riferimento; la trattazione, con testi scritti almeno per il 50 per cento in lingua italiana, di argomenti di interesse della comunità italiana all'estero nel rispetto dei contenuti specificati all'articolo 1-bis, comma 2, del citato decreto-legge n. 63 del 2012;

b) per i periodici editi in Italia: la pubblicazione con periodicità almeno trimestrale nell'anno solare di riferimento; la regolare iscrizione delle imprese editrici al Registro degli Operatori della Comunicazione (ROC) da almeno tre anni; la diffusione prevalentemente all'estero, anche tramite abbonamenti a titolo oneroso per le pubblicazioni on line; la trattazione di argomenti di interesse della comunità italiana all'estero, nel rispetto dei contenuti specificati all'articolo 1-bis, comma 2, del citato decreto-legge n. 63 del 2012.

2. Il contributo per ciascun periodico non può superare il limite massimo del 5 per cento dello stanziamento complessivo annuale di cui al comma 1 dell'articolo 1-bis del citato decreto-legge n. 63 del 2012.

3. Il contributo può essere richiesto fino ad un massimo di due periodici.

Art. 5 - Periodici che esprimono specifiche appartenenze politiche, culturali, religiose

1. Ai periodici che esprimono specifiche

appartenenze politiche, culturali e religiose, esplicitamente indicate nelle relative pubblicazioni, ove non soddisfino i requisiti indicati all'articolo 1-bis, comma 2, del citato decreto-legge n. 63 del 2012, è riservata una percentuale del 3 per cento di ciascuna delle due quote indicate all'articolo 6, comma 1. Nella domanda di cui all'articolo 3 l'editore chiede di essere ammesso a concorrere alla quota di riserva, anche in via subordinata, rispetto alla concessione del contributo di cui all'articolo 6.

2. Le risorse di cui al comma 1 sono ripartite tra gli aventi titolo in parti eguali. Il contributo assegnato al singolo periodico non può essere maggiore di quello spettante secondo i criteri di cui alle lettere a), b), c), d) e) ed f) del comma 2 dell'articolo 6. Le somme eventualmente non attribuibili ai sensi del presente articolo confluiscono nelle risorse da ripartire ai sensi dell'articolo 6.

Art. 6 - Riparto dei contributi tra gli aventi titolo

1. Nel rispetto del limite complessivo di spesa stabilito dall'articolo 1-bis, comma 1, del citato decreto-legge n. 63 del 2012, i contributi spettano:

a) nella misura del 70 per cento delle risorse annualmente disponibili, ai periodici editi all'estero, in possesso dei requisiti indicati all'articolo 4, comma 1, lettera a);

b) nella misura del 30 per cento delle risorse annualmente disponibili, ai periodici editi in Italia, in possesso dei requisiti indicati all'articolo 4, comma 1, lettera b).

2. Nell'ambito delle rispettive quote indicate al comma 1, lettere a) e b), i contributi sono così ripartiti:

a) 10 per cento in parti uguali tra tutti gli aventi titolo;

b) 5 per cento in parti uguali fra gli aventi titolo che contribuiscono in modo significativo alla promozione del sistema Italia all'estero e presentano una consistenza informativa di particolare rilevanza;

c) 20 per cento in ragione della diffusione presso le comunità italiane all'estero e dell'apporto alla diffusione della lingua e della cultura italiana, quali desumibili dal numero di copie effettivamente distribuite nell'anno solare di riferimento;

d) 30 per cento in proporzione al numero di

copie di effettive uscite documentate nel corso dell'anno;

e) 30 per cento in proporzione al numero di pagine pubblicate per ciascun numero, rapportate al formato tipo di cm 43'59, con esclusione dello spazio pubblicitario;

f) 5 per cento in proporzione al numero di copie vendute anche in formato digitale a fronte di corrispettivi o abbonamenti rispettivamente documentati.

Art. 7 - Norme transitorie e finali

1. Le domande di contributo relative alle pubblicazioni dell'anno 2013 sono presentate entro tre mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare”.

ALLA FARNESINA LA RIUNIONE DEL CDP DEL CGIE

Roma - Convocato dal segretario generale Elio Carozza, il Comitato di Presidenza del Consiglio Generale degli Italiani all'Estero si riunirà alla Farnesina il 22 e 23 settembre prossimi.

I lavori inizieranno nella mattina di lunedì, per concludersi martedì pomeriggio. Elezioni dei Comites, il rinnovo del Cgie, gli Stati generali della cultura i temi al centro di ordine del giorno davvero fitto.

Dopo la Relazione del Governo e il successivo dibattito, la discussione si sposterà sulle elezioni dei Comites.

In particolare, l'odg prevede la disamina di: Campagna d'informazione agli elettori; Cri-

teri per la composizione dei Comitati elettorali circoscrizionali; Modalità per l'invio e la ricezione dei plichi elettorali; Contenuto dei plichi; Modalità per la presentazione delle liste elettorali; Modalità per lo scrutinio elettorale.

Sul rinnovo del Cgie, il Cdp esaminerà la Ripartizione Paese dei 43 consiglieri; i Criteri per la composizione dell'Assemblea Paese; i Criteri per la scelta delle Associazioni, Enti, sindacati per la designazione dei consiglieri di nomina governativa; la Calendarizzazione delle riunioni delle Assemblee Paese e della prima riunione del nuovo CGIE.

Seguirà una informativa da parte del Governo sulla docu-

mentazione prodotta dai gruppi di lavoro, sui partecipanti, sui relatori che animeranno gli Stati Generali della lingua e cultura italiana convocati ad ottobre.

Altro punto all'ordine del giorno la Legge finanziaria 2015: Capitoli di spesa in favore delle comunità italiane all'estero e delle istituzioni di rappresentanza (COMITES e CGIE).

Infine, il Cdp discuterà sul Funzionamento del CGIE durante il periodo elettorale, per assicurare l'ordinaria amministrazione; su come raccogliere e pubblicare il lavoro svolto dal Consiglio generale in questa ultima (lunga) legislatura; e, infine, sui nuovi strumenti informatici del CGIE.



DOMUS SESSORIANA
Piazza Santa Croce in Gerusalemme, 10/12
00185 Roma - Tel. +39 06706151 - Fax +39 067018411
E-mail: info@domussessoriana.it - Web: www.domussessoriana.it

HISTORICAL ACCOMODATION HOUSE



MOVIMENTO CRISTIANO LAVORATORI

Via Luigi Luzzatti, 13/A
00185 Roma
Tel. +3906.7005110 - Fax. +3906.7005153
Cel. +39335.311066
tonino.inchignoli@mcl.it - direttoregenerale@mcl.it

CAROZZA (CGIE): FINALMENTE SI VOTA! ALLA FARNESINA I LAVORI DEL CDP

Roma - Finalmente si vota. Dopo cinque anni di attesa, gli italiani all'estero rinnoveranno i loro Comites, in carica ormai da dieci anni. "Arriviamo all'ultimo minuto, in condizioni non soddisfacenti, certo, ma al punto in cui siamo niente ci può fermare", ci dice Elio Carozza, segretario generale del Cgie, a margine dei lavori del Comitato di Presidenza riunito da ieri alla Farnesina.

Un Cdp che ha discusso soprattutto dei Comites, com'era ovvio, perché i tempi sono stretti e tante sono le novità delle prossime elezioni. Un risultato di cui Carozza e il Cdp danno merito "al Ministro Mogherini e al sottosegretario Giro, che ringraziamo per il loro lavoro, ma anche alla determinazione del Cgie".

Ora "dal Senato ci aspettiamo il via libera al decreto, il più velocemente possibile". Solo dopo il passaggio parlamentare, "potrà partire l'informazione istituzionale come previsto dal sottosegretario e dal Ministro".

"Siamo tutti convinti che non sarà semplice", anticipa Carozza. "Ma certo, soprattutto per le modalità di voto ci sono stati miglioramenti rispetto a quanto previsto all'inizio" e cioè il solo voto elettronico.

Ora, come noto, i connazionali voteranno per corrispondenza, ma il plico elettorale arriverà solo a chi si iscriverà nel registro consolare degli elettori entro il 19 novembre. "È un'ottima soluzione - commenta Carozza - ma se si decideva prima era meglio".

Certo è, ribadisce più volte il segretario generale, che "il Cgie ha fortemente voluto queste elezioni. Lo dico con chiarezza oggi, così come ho manifestato la mia irritazione al sottosegretario Giro che ieri parlava di "malumori" all'interno del Cgie. Non è così".

"Il Governo - ricorda Carozza - aveva pensato in aprile di ridurre il numero dei Comites e come Cgie ci siamo opposti, dando un nostro parere negativo, motivandolo. Il Ministro, e di questo le diamo atto, ha raccolto il nostro parere e ha proposto una soluzione diversa, cioè applicare la spending review soprattutto sul Cgie, e noi a questo abbiamo dato un parere positivo".



Insomma, con la Farnesina c'è stato "un dialogo" che ha dato i suoi frutti "per l'esistenza dei Comites e per il voto per corrispondenza. Sono state anche trovate le risorse e di questo diamo atto a Giro e Mogherini. Ecco perché è stato poco piacevole venire a sapere della soppressione dei Comites laddove erano stati chiusi i consolati".

Quello che viene contestato al Ministero è l'applicazione alla lettera della legge istitutiva dei Comitati che ne prevede uno (o più d'uno in casi particolare) per ogni circoscrizione consolare.

Ridisegnata la mappa dei Comites - all'inizio 37 quelli chiusi - il Ministro ha chiesto il prescritto parere al Cgie, ma solo due giorni prima il 19 settembre, giorno in cui Mogherini ha autorizzato i consolati ad emanare i decreti che indicano le elezioni.

Un parere che non poteva non essere negativo: "lo abbiamo motivato su tre punti", ci spiega Carozza. "In primo luogo, abbiamo ricordato che già nel 2004 erano stati eletti Comites dove non c'erano più consolati: quindi, se la consuetudine diventa legge, questo non doveva essere un limite neanche quest'anno. In secondo luogo, abbiamo osservato che avendo il Governo ritirato la proposta di ridimensionamento dei Comites ad aprile, era scontato lasciare lo statu quo. Infine, abbiamo messo in guardia la Farnesina sull'impatto finanziario di questi accorpamenti, soprattutto per i costi vivi, ad esempio i rimborsi di viaggio e vitto per chi dovrà spostarsi anche per lunghe distanze. Insomma, non abbiamo apprezzato questa improvvisazione dell'ultimo minuto".

Anche in questo caso, dopo il parere negativo del Cgie sulla soppressione dei Comites, "la lista è stata rivista e sono stati salvati 10 Comites. Certo, era meglio salvarli tutti, ma questa è stata un'altra occasione in cui il Ministro ci ha ascoltato. Ripeto: se c'è qualcuno che è felice per queste

elezioni siamo noi del Cgie, che da 10 anni sosteniamo i Comites, difendendone il ruolo”.

Tra quelli chiusi, quelli “rinominati” e le nuove aperture (14) il numero dei Comitati, secondo Carozza, dovrebbe rimanere pressoché lo stesso.

A questo punto i problemi sono due: “i tempi stretti per informare tutti del dovere di iscriversi come elettori e, in secondo luogo, l’allontanamento della rappresentanza dal territorio”. Cioè, spiega, “se in Europa vengono chiusi 27 Comites, tra Svizzera, Germania e Belgio, ci saranno comunità che non avranno diretti rappresentanti e quindi, magari, neanche andranno a votare”.

“Dobbiamo essere coscienti fin da oggi che la partecipazione non sarà altissima”, riconosce Carozza, che non vuole dare percentuali, ma che ribadisce: “non sarà altissima”.

Tutto, in questo senso, dipenderà dall’informazione: “il Ministro Mogherini invierà 2milioni e 800mila lettere ad altrettanti capofamiglia; tutti: associazioni, Comites, sindacati in loco diffonderanno le informazioni. Puntiamo al maggior numero possibile, ma con onestà dobbiamo sapere fin d’ora che non si potrà prendere a pretesto nessuna percentuale per dire “basta” ai Comites”.

La paura del Cgie, dunque, è quella che una bassa affluenza alle urne faccia rialzare la voce a quanti, da tempo, sostengono l’inutilità degli organismi di rappresentanza.

Per questo, Carozza ribadisce che “nessuno, da Parlamento al Governo, se onesto e in buona fede, potrà pretendere in queste circostanze di fare riferimento al numero dei votanti per giustificare gli organismi dei rappresentanza”.

Quanto al Consiglio Generale, fino al suo rinnovo – l’anno prossimo – quello a guida-Carozza si occuperà dell’ordinaria amministrazione. Su come di arriverà al nuovo Cgie “si discute ancora adesso”. Certo è che fino ad allora il Consiglio deve esserci e con gli occhi aperti: “ci hanno chiesto pareri a stretto giro di posta e siamo stati in grado di darli. Nei prossimi mesi ci sarà la legge di stabilità, la riforma costituzionale è alla Camera, senza dimenticare gli Stati Generali della cultura a Firenze”. Su tutto questo, il Cgie continuerà a “vigilare” e a dire la sua, nelle prescritte audizioni. “Se si riterrà utile convocare una plenaria, cosa che oggi escludo, la convocheremo”, continua Carozza, secondo cui “se tutto va bene,

dunque vengono rispettati i tempi delle procedure, le assemblee-paese potrebbero tenersi in aprile e, quindi, se le nomine governative arriveranno in tempo si potrebbe avere il nuovo Cgie a maggio”.

Sul tavolo del Cdp anche altri temi, come la legge di stabilità - “ancora non abbiamo le cifre, ma quello che chiederemo è l’impegno politico a mantenere (almeno) quanto stanziato l’anno scorso” – gli Stati generali di Firenze – “non siamo molto contenti del modo, direi molto in sordina, in cui si è svolta l’organizzazione; stiamo lavorando a come “recuperare” la presenza del Cgie e delle regioni a Firenze. Nei prossimi giorni verificherò con il sottosegretario Giro” – e una nuova proposta di legge. Sì, ieri, ha annunciato Carozza, “il Comitato di Presidenza ha deciso di trasmettere a Renzi e Mogherini, ai Presidenti di Camera e Senato e a tutte le forze politiche l’articolato di una proposta di legge sulla riorganizzazione lingua e cultura, frutto del lungo lavoro del Cgie”, dal seminario in poi. Si tratta, spiega, di progetto di legge richiesto al Cgie dai Comitati delle due Camere, un “contributo sostanziale in cui spero confluisca il consenso di tutti”.

Come richiesto dall’ultima assemblea plenaria, il Cdp ha deciso di pubblicare gli atti di quanto svolto dal Cgie dal 2004 ad oggi: “più che una testimonianza, vuole essere la consegna al nuovo Cgie di quanto abbiamo fatto su alcune importanti questioni, su cui abbiamo dato il massimo, ma che non hanno avuto gli esiti sperati, come la Conferenza dei Giovani”.

Infine, è già online – finalmente - il nuovo sito del Cgie (www.sitocgie.com), mentre a breve verrà lanciata l’app e il canale Youtube. Tutte parti di una strategia di comunicazione e informazione al passo coi tempi, che verrà messa alla prova proprio in occasione delle prossime elezioni dei Comites.

Sì perché “l’informazione sui giornali locali della comunità verrà fatta, ma gratuitamente. Quest’anno non ci saranno soldi per i giornali, è stato preferito inviare le lettere del Ministro ai capofamiglia”. Presto, annuncia Carozza, verrà preparata una tabella di marcia da qui al 19 dicembre da veicolare a tutti i connazionali, così da promuovere la partecipazione al voto.

D’altra parte, è da 10 anni che non votano più per i Comites. “Lo posso dire”, conclude Carozza. “È un miracolo che siamo ancora qui”.

RINNOVO COMITES: RACCOLTA FIRME ANCHE PER LE LISTE DEI PARTITI: L'AULA APPROVA L'EMENDAMENTO – GRANDE (M5S)

Roma - Ripreso in Aula l'esame degli emendamenti al decreto che proroga le missioni internazionali e stabilisce le elezioni dei Comites. L'ultima parte della seduta a Montecitorio – prima della convocazione del Parlamento in seduta comune – è stata dedicata agli emendamenti all'articolo 10.

Respinti tutti quelli – soprattutto 5 stelle – che intendevano sopprimere l'articolo; stessa sorte per il tentativo di Caruso e Nissoli (Pi) di inviare il plico elettorale non solo ai registrati, ma a tutti gli iscritti all'Aire.

Ribadito il “no” all'emendamento – già presen-

tato in Commissione – con cui Picchi (Fi) proponeva di garantire il voto anche a chi fosse andato a ritirare il materiale elettorale presso i Consolati, e ad altri simili presentati nell'ipotesi in cui “le consultazioni avvenissero entro il 30 giugno 2015”.

Respinti anche tutti gli altri di Picchi: sulle sedi dei Comites all'interno delle sedi diplomatico-consolari; sul metodo maggioritario al posto del proporzionale; sulla ripartizione dei seggi.

L'Aula ha invece approvato l'emendamento Grande (M5S) che di fatto abolisce quanto previsto dall'emendamento-Picchi approvato in Commissione Esteri che, come noto, esentava i

partiti dal raccogliere le firme a sostegno delle proprie liste (comma 3 bis).

Una disposizione molto criticata, soprattutto dalle associazioni, ma non solo.

L'emendamento Grande sopprime il comma 3-bis, dunque anche le liste dei partiti dovranno essere sostenute da un congruo numero di firme per essere ammesse alle elezioni.

Respinto, infine, un altro emendamento dei 5 stelle in cui prevedeva di estendere l'obbligo della rendicontazione delle spese sostenute per la campagna elettorale anche ai candidati dei Comites.

TORNA A CASA CON EXPO MILANO 2015: LE CONSULTE REGIONALI DELL'EMIGRAZIONE ADERISCONO AL PROGETTO

Milano - Sarà una grande opportunità per riscoprire le propria cultura, l'Esposizione Universale "Nutrire il Pianeta, Energia per la Vita" che si terrà a Milano dal 1° maggio al 31 ottobre 2015.

Con questo tema, Expo Milano 2015 sposa alla perfezione la tradizione, tutta italiana, del cibo come cultura, e darà visibilità alla tradizione, alla creatività e all'innovazione del settore dell'alimentazione, contribuendo al dibattito per un'alimentazione sana, sicura e

sufficiente per tutto il Pianeta.

Expo Milano 2015 aspetta gli Italiani nel mondo con un programma speciale dedicato a tutti coloro che vivono all'estero o sono cittadini stranieri di origine italiana, e che potranno cogliere l'occasione di Expo per "tornare a casa", in Italia, e ritrovare i luoghi dell'infanzia e della giovinezza o conoscere il Paese vissuto solo attraverso i racconti dei propri nonni e parenti.

Le Consulte regionali dell'emigrazione hanno aderito al progetto e promuoveranno

l'Esposizione Universale di Milano grazie al coinvolgimento di oltre tremila associazioni regionali, dall'Argentina al Giappone, che contano più di quattro milioni e mezzo d'italiani residenti all'estero e un potenziale di cinquanta milioni di discendenti. Ogni singola Consulta regionale arricchirà con la propria offerta personalizzata l'iniziativa promozionale "Made of Italians", con vantaggi e sconti che andranno dall'accoglienza turistica a ingressi ridotti per eventi culturali e musei.

RINNOVO COMITES/ RESPINTO L'ODG CARUSO (PI) SUL RINVIO DELLE ELEZIONI/ APPROVATI GLI ODG NISSOLI (PI) E GARAVINI (PD)

Roma - “Il finanziamento per le spese elettorali” per i Comites “verrebbe perso se le consultazioni non si svolgessero entro la fine dell'anno”. Inoltre, le elezioni “non si potrebbero tenere a legislazione vigente, sempre per i vincoli di bilancio”.

Così il sottosegretario agli esteri Mario Giro ha motivato il parere negativo del Governo all'ordine del giorno presentato da Mario Caruso (Pi) per rinviare le elezioni dei Comites.

Terminato ieri sera l'esame degli emendamenti al dl che proroga le missioni internazionali e stabilisce le elezioni dei Comites, oggi la Camera sta esaminando gli ordini del giorno per poi procedere alla votazione finale.

L'ipotesi di rinviare le elezioni – avanzata da molti in questi giorni – tramonta, dunque, di fronte allo spauracchio risorse: i (quasi) 7 milioni di euro ci sono solo se si vota entro il 2014.

Caruso, nello specifico, con il suo odg impegnava il Governo “a valutare l'opportunità di rinviare la data delle elezioni per il rinnovo dei Comitati degli italiani all'estero, al fine di consentire alle sedi consolari e agli altri soggetti (associazioni, Comites, patronati e tutti i soggetti della società civile coinvolti) di completare il processo di aggiornamento delle liste AIRE o, in alternativa, di consentire

lo svolgimento delle elezioni in base alla legge vigente, senza l'obbligo di iscrizione degli aventi diritto al voto, al fine di scongiurare un vero e proprio fallimento, aggravato dallo spreco dei sette milioni di euro stanziati”.

Posto in votazione, l'odg è stato definitivamente respinto dall'Aula.

Accolti, invece, gli odg di Nissoli e Garavini.

Il primo – sottoscritto da tutti gli eletti all'estero e da altri deputati di tutti gli schieramenti – riguarda la necessità di informare capillarmente tutti i connazionali.

Nissoli, sottolineando che “è necessaria una informazione vera e capillare su questo importante appuntamento elettorale coinvolgendo anche Rai Italia, la stampa di emigrazione e l'associazionismo, peraltro già mobilitato per la convocazione degli Stati generali”, impegna il Governo “ad attivarsi affinché

ogni cittadino italiano iscritto all'AIRE e avente diritto al voto venga tempestivamente informato, nei giorni immediatamente seguenti l'approvazione del presente provvedimento, tramite comunicazione diretta delle nostre Istituzioni, nelle forme opportune, cartacee e online, a tutti gli iscritti all'AIRE, con allegati i relativi moduli, sulla necessità di registrarsi, anche per corrispondenza, nell'apposito elenco degli elettori presso i consolati, per poter ricevere in tempi utili il plico elettorale e votare; tale comunicazione è opportuno abbia requisiti anche grafici esteriori di impatto, al fine di ridurre il rischio di dispersione e di mancata attenzione, nel flusso dei plichi postali normalmente ricevuti; a sensibilizzare e a utilizzare adeguatamente tutti i mezzi di comunicazione opportuni per informare al meglio, nei tempi ristretti, i nostri connazionali all'estero, dalle testate giornalistiche

Juan Aiello

Presidente

Centro Laziale de Bahia Blanca



Miembro Titular

Comitato Degli Italiani all'estero

Com.it.es

Juanaiello657@hotmail.com

Tel.: 54-0291-4861039

Juanaiello657@yahoo.com.ar

54-0291-155754156

RINNOVO COMITES/ DEPUTATI PD ESTERO: L'OK AL DECRETO SIA SEGNALE DI DEMOCRAZIA E DISPONIBILITÀ PER L'IMMAGINE DELL'ITALIA

Roma - "L'approvazione alla Camera del decreto sulle missioni internazionali e sulle elezioni dei COMITES è un passo decisivo, che sarà definitivo con l'imminente voto del Senato, per il rinnovo di questi fondamentali organismi di rappresentanza".

Così in una nota congiunta i deputati Pd eletti all'estero Gianni Farina, Marco Fedi, Laura Garavini, Francesca La Marca e Fabio Porta esprimono la propria soddisfazione per il via libera al decreto.

"Entro il prossimo mese di dicembre, - scrivono i deputati - dopo tre consecutivi rinvii e cinque anni di sospensione della democrazia, i cittadini italiani all'estero sceglieranno liberamente i rappresentanti che, a loro giudizio, potranno meglio tutelare gli interessi delle nostre comunità".

"Il Governo Renzi, - aggiungono - grazie soprattutto all'impegno dei Gruppi del PD, mantiene la parola data e dimostra quella capacità d'ascolto delle comunità e delle loro rappresentanze che era mancata in precedenza. Per farlo, in un momento così difficile, ha impegnato risorse importanti per rispettare finalmente una fondamentale regola di democrazia. La richiesta di andare a votare è stata per anni ferma, costante e unanime. Per questo, a parte i giochi demagogici che non mancano mai, risultano incomprensibili i distinguo e le dissonanze ascoltati in queste ultime settimane".

"Si fa ricorso ancora una volta - si legge nella nota - al voto per corrispondenza per non penalizzare la partecipazione, come inizialmente si temeva con il voto nei seggi, e viene introdotta, per ragioni di sicurezza del voto e di risparmio, la preiscrizione nelle liste degli elettori, come da anni quasi tutte le forze parlamentari stanno chiedendo per il voto politico".

"Il problema che si è obiettivamente posto, - specificano i deputati Pd eletti all'estero - quello del tempo limitato per la prenotazione, ha indotto a prendere in seria considerazione l'ipotesi di indire le elezioni subito e di farle svolgere nella primavera del 2015. Le verifiche tecniche fatte sono state purtroppo negative, nel senso di non avere garanzie sulla conservazione dei fondi stanziati per le elezioni anche nel 2015. La concreta alternativa, dunque, è stata quella tra il votare entro l'anno, come prescrive una legge in vigore, o avallare un altro rinvio sine die. Per quanto ci riguarda, non abbiamo avuto alcun dubbio: la priorità va data alla legalità e al ripristino della democrazia. Un ulteriore rinvio avrebbe avuto effetti devastanti per la credibilità della rappresentanza e per la stessa

immagine del Paese".

"Gli snodi decisivi, allora, - spiegano - sono quelli dei tempi e dell'informazione degli elettori. Per quanto riguarda i tempi, con un nostro emendamento, si è ottenuto di guadagnare altre tre settimane spostando il termine per le preiscrizioni da 50 a 30 giorni prima dalla data delle elezioni. Per l'informazione, fin dal primo momento, il Governo ha accolto la richiesta di inviare una lettera ai capifamiglia (a breve ne partiranno oltre due milioni e mezzo) per avvertire gli aventi diritto della necessità di iscriversi negli elenchi degli elettori. In più, lo stesso Governo si è da tempo preparato ad attivare la pubblicità istituzionale, coinvolgendo la RAI per l'Europa e RAI Italia per il resto del mondo, nonché la stampa italiana all'estero e gli altri canali di comunicazione. Il mondo associativo, inoltre, sta già svolgendo la sua preziosa opera di contatto e informazione. Con un nostro ordine del giorno, accolto dal Governo, si è chiesto che l'iscrizione agli elenchi degli elettori sia resa permanente, in modo che possa servire anche per le successive tornate elettorali. Siamo contenti, infine, che con il voto determinante dei deputati del PD si sia eliminato il privilegio dato ai partiti con l'esenzione dalla raccolta delle firme, che avrebbe creato un'odiosa disparità nell'ambito comunitario".

"Poiché un'applicazione formale della legge sui COMITES può portare ad una riduzione del numero degli organismi nelle realtà dove sono stati aboliti i consolati, - si argomenta nella nota - ci stiamo adoperando perché non si proceda in modo burocratico, ma si privilegi il servizio che i COMITES possono dare alle comunità, proprio in conseguenza della contrazione della rete consolare".

"A questo punto - sintetizzano i deputati eletti all'estero - lasciamo le polemiche a chi non ha di meglio da fare. È importante concentrare tutti gli sforzi per favorire la maggiore partecipazione possibile da parte degli elettori. Nei siti di ogni consolato vi è il modulo da compilare e restituire al consolato di riferimento, per posta, per email, di persona, come si è in grado di fare".

"Adesso - assicurano - tocca a tutti noi. Dopo che per cinque anni è stata sospesa la democrazia, ci possiamo riprendere il diritto di scegliere i migliori rappresentanti, che dovranno tutelare le nostre comunità e promuoverne l'integrazione nei contesti di vita e di lavoro". "In questo momento difficile per il Paese, - chiosa la nota - diamo un segnale di disponibilità che farà bene all'Italia".